



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**giovedì, 29 aprile 2021**

**FIN - Campania**  
giovedì, 29 aprile 2021

**FIN - Campania**

28/04/2021	<b>sportcampania24.it</b>		3
<hr/>			
29/04/2021	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 38		4
<hr/>			
29/04/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 37		5
<hr/>			
29/04/2021	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 45	<i>CLAUDIO MANGINI</i>	6
<hr/>			

## Legna Navale e l'impegno per il sociale, chiesta al Comune costruzione di una pedana per l'accesso ai disabili

La Lega Navale di Napoli è, da sempre, impegnata in progetti di forte valenza sociale. Più che un l'obbligo statutario, una vera e propria vocazione: aiutare i più fragili, offrire pari opportunità, sviluppare progetti di inclusione e di diffusione della cultura del mare. Negli anni, tante le iniziative lanciate in tal senso: da una Vela per sperare , nata con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi dei quartieri a rischio al mare a Velatamente , progetto di riabilitazione psicosociale realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale della ASL Napoli 1 Centro per pazienti con grave disagio mentale. LEGA NAVALE, LA NUOVA PEDANA In questa ottica, si inquadra anche la richiesta, presentata dalla Lega al Comune di Napoli, per ottenere l'autorizzazione a realizzare una piattaforma. Al fine di abbattere le barriere architettoniche e consentire l'avvicinamento agli sport nautici delle persone aventi mobilità ridotta. O diversamente abili. Grazie alla costruzione di questa pedana, sarà possibile promuovere la pratica della vela, in maniera ancora più efficace e immediata, tra quanti soffrono di un problema fisico o psichico. E' ormai universalmente riconosciuta, infatti, l'importanza di un

forte coinvolgimento della persona disabile o socialmente svantaggiata in una stimolante attività di gruppo. Nel caso della vela, si va ben oltre la semplice partecipazione ad una routine quotidiana. Ed il coinvolgimento emozionale. La gratificazione ed il senso di autostima vengono senz'altro amplificati. Proprio la vela, negli ultimi anni, è sempre più considerata tra gli interventi riabilitativi innovativi in grado di stimolare ed esaltare le doti dei singoli affetti da disabilità fisiche e mentali. Per l'entusiastica risposta di chi ha potuto sperimentarla. Dimostrando di essere un'alternativa valida per promuovere un incremento della qualità della vita dei soggetti coinvolti. Da questi presupposti è partita la Lega Navale per chiedere al Comune di Napoli l'autorizzazione a realizzare uno 'strumento' che potrà, concretamente, aiutare i soggetti disabili a partecipare . Dando una risposta fondamentale alla loro necessità di socializzazione e relazionalità. LE PAROLE DEL PRESIDENTE VAGLIEGO 'Voglio ringraziare il Comune di Napoli che, concedendoci l'autorizzazione, ci ha messo nelle condizioni di poter aiutare i più fragili sottolinea l'Avv. Alfredo Vagliego, Presidente della Lega Navale di Napoli La sfida è portare la persona disabile o socialmente svantaggiata a vivere la realtà della vela. Così apparentemente dura anche per i cosiddetti normodotati. Come un'esperienza da condividere insieme ai compagni dell'equipaggio. In un clima di arricchimento personale enorme e non riproducibile. Ora tocca a noi realizzare, nel più breve tempo possibile, la pedana e lanciare nuovi progetti. Che ci permettano di coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi.'

The screenshot shows the article on the website. The title is "Lega Navale e l'impegno per il sociale, chiesta al Comune costruzione di una pedana per l'accesso ai disabili". Below the title, there is a sub-headline: "Il presidente Alfredo Vagliego: 'Voglio ringraziare il Comune di Napoli che ha messo nelle condizioni di poter aiutare i più fragili'". There is a small photo of a harbor with boats. The text on the page is a condensed version of the main article, including a photo of a harbor with boats.



federnuoto

## Il Centro Federale di Ostia dal 3 maggio hub vaccinale Barelli: «Utili al territorio»

ROMA - Centocinquantamila vaccini al Polo Acquatico Frecciarossa di Ostia. Il Centro Federale dove vivono, si formano e si allenano i campioni diventa hub. In accordo con Regione Lazio e Asl Roma3, la Federazione Italiana Nuoto - concessionaria del Polo Natatorio da parte di Roma Capitale - ha individuato l'area operativa che sarà allestita nella zona ovest dell'impianto, con un grande ambiente coperto per accoglienza, triage, vaccinazione e osservazione, uffici per medici, paramedici e operatori e parcheggio scoperto. I locali riservati alle vaccinazioni saranno del tutto separati da quelli funzionali a raduni e allenamenti degli atleti di interesse nazionale con l'accesso a piscine, palestra, foresteria, punti ristoro e riunioni. L'hub vaccinale sarà inaugurato lunedì 3 maggio alle ore 10.30 e resterà aperto sino a dicembre. Sarà dotato di 10 cabine operative per 12 ore al giorno. Si stimano 600 vaccini quotidiani. «Siamo felici che il Polo Acquatico di Ostia sia stato ritenuto idoneo per offrire un ulteriore servizio alla cittadinanza - dice il presidente Paolo Barelli - Negli anni il Centro Federale è entrato in contatto con tantissime famiglie e realtà locali. Adesso abbiamo sentito l'esigenza di una sinergia con le autorità sanitarie per contribuire a velocizzare i processi di vaccinazione che significherà anticipare il ritorno alla normalità. Ogni giorno guadagnato ha un valore inestimabile».



### Minisini ha il Covid: niente Europei L' Italia solo a coppie

Il Covid ferma Giorgio Minisini, in vista degli Europei di nuoto sincronizzato a Budapest, dove l' azzurro nel 2017 vinse l' oro mondiale.

L' appuntamento dell' azzurro, cui manca solo l' oro europeo, è rinviato al 2022 a Roma.

Infortunata anche la leader Linda Cerruti, e impegnata per le qualificazioni olimpiche la squadra, agli Europei (10-14 maggio) ci saranno solo 4 atleti. Il sincro misto (Nicolò Ogliari e Isotta Sportelli), e il Duo Veronica Gallo e Marta Murro (anche nel Solo).



## Il Secolo XIX

FIN - Campania

### Angelini alla guida dell'Italia Under 20 Il ct Campagna: 'Ottima scelta'<sup>a</sup>

CLAUDIO MANGINI

Azzurro intenso. Per Alberto Angelini, coach del Savona dei miracoli in corsa per un posto nella final four dell' A1 di pallanuoto e, conseguentemente, di un pass per la prossima Champions, un ritorno con i colori dell' amatissimo azzurro-Italia. Manca l' ufficializzazione, ma il 46enne tecnico ligure, per molti anni da giocatore punto di forza della Rari Nantes Savona, della Pro Recco e, naturalmente, del Settebello, un posto nella struttura azzurra: sarà il responsabile dell' Under 20 maschile italiana mentre ad Aleksandra Cotti, coach della Florentia, verrà assegnata la guida delle sorelline minori del Setterosa, l' Under 15.

E, proprio da un movimento in campo femminile, nasce l' incarico ad Angelini: Carlo Silipo, ex allenatore proprio dell' Under 20 maschile (l' equivalente dell' Under 21 nel calcio) passato sulla panchina del Setterosa. Per quel posto, rimasto libero, la Fin sceglie Angelini che, due anni fa, aveva vinto l' oro dell' Universiade alla guida della squadra italiana. Facile ipotizzare che dallo stesso Silipo possano essere arrivate parole di stima per l' ex compagno di squadra e spesso di camera nei ritiri della Nazionale.

Chi commenta in termini estremamente positivi la scelta è proprio il ct del Settebello, Sandro Campagna: «Ottima scelta. Angelini è un allenatore che sta facendo bene sia nella guida dei giovani che di atleti più esperti. Ha una carriera relativamente breve in panchina e sta continuando a crescere. La prossima estate si giocheranno i Mondiali e riteniamo di avere a disposizione giovani interessanti, che hanno esperienza di A1 e anche di Coppe, e una squadra che può cullare ambizioni. Con tutte le riserve e le incertezze sui programmi a causa del virus, punteremo a fare molto bene. E la scelta di Angelini va in questo senso».

Angelini ha un curriculum pesante in Nazionale: 421 presenze, 4 Olimpiadi disputate con il bronzo di Atlanta, un argento mondiale e una medaglia di ogni metallo agli Europei. Rudic di lui ha lodato la feroce applicazione: «Quando andiamo in palestra, alla panca, è Angelini che solleva più carichi, anche rispetto a chi ha 20 centimetri e 20 chili in più». «Passione viscerale», era la spiegazione di Alberto.

Che da coach richiede ai giocatori la stessa applicazione ed entusiasmo e a se stesso, ha spiegato in varie occasioni, «anche di più». In panchina Angelini ha la stessa cura del dettaglio che aveva da giocatore, intelligente e preziosissimo come assist man. Amatissimo dai giocatori che sa seguire nel percorso di crescita, può lasciare bassa la pressione sul gruppo nella fase non decisiva della stagione per passare ad allenamenti intensissimi che non trascurano nessun particolare tattico nella fase più



## Il Secolo XIX

FIN - Campania

---

calda.

Nessun commento alla nuova avventura azzurra, finora.

Questione di correttezza, visto che l' incarico non è stato ancora ufficializzato, ma l' accordo è fatto e definito. Il nuovo impegno azzurro sarà part time e, dunque, andrà avanti il lavoro, fruttuoso, a Savona.

A proposito, domani in vasca a Siracusa e il 7 maggio alla Zanelli contro il Salerno, i suoi ragazzi si giocano molto.

Come la vede Angelini? «Le sfide non ci fanno paura, vogliamo divertirci».

--